



Napoli e Campania

Lettera Aperta  
22 novembre 2022

Ill.mo Presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella

Le scriviamo a nome di CGIL CISL UIL di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, Città sciolte per infiltrazioni camorristiche e attualmente amministrate da Commissari Prefettizi. Le due cittadine non hanno più nulla della loro antica tradizione industriale e gli sforzi compiuti negli ultimi trent'anni da parte delle organizzazioni sindacali e da diverse forze politiche, economiche e sociali nulla hanno potuto contro il lento degrado urbanistico, produttivo e sociale, dovuto non a un destino cinico e baro, alla natura maligna e neppure al masochismo delle sue popolazioni. Il degrado lo si deve soprattutto alla cattiva gestione di chi le ha amministrate, alla poca fiducia in un futuro diverso da parte delle diverse istituzioni locali e centrali al tempo in cui si provò a disegnare un diverso assetto territoriale fatto di industrie alternative e provando a costruire un economia che puntava a realizzare un terziario avanzato e un turismo, non difficile da costruire grazie alle bellezze naturali, architettoniche e storiche di cui il territorio non era e non è privo. Ci si provò con il Contratto d'Area nel lontano 1997, dopo il riconoscimento dell'Area di crisi nel 1993 a seguito di formidabili e durissime lotte della classe operaia che conquistarono le pagine nazionali dei maggiori quotidiani. Al Contratto d'Area seguirono diversi Protocolli aggiuntivi e successivamente altri più moderni e aggiornati strumenti, ma sempre ci si scontrò con la corruzione del sistema politico e istituzionale che privilegiò rapporti e contratti con imprese interessate unicamente al flusso di denaro pubblico, realizzando false industrie destinate al fallimento non appena fosse cessato il sostegno economico. Non estraneo al fallimento fu la presenza di una forte e aggressiva criminalità organizzata, capace, fin dal dopo terremoto del 1980, di incunearsi nel sistema politico istituzionale ed economico, sostituendosi alle imprese, diventando essi stessi imprenditori e finanche alla politica eleggendo propri rappresentanti istituzionali o usando nei loro confronti l'arma del ricatto e della corruzione. Questo sistema criminale è ancora oggi presente, ancora più forte e temibile e attanaglia le due città come dimostra l'ennesimo scioglimento delle due amministrazioni comunali.

Signor Presidente della Repubblica, Lei è oggi una delle poche persone alle quali possiamo rivolgerci sapendo di trovare un minimo di ascolto:

La presenza di due Commissioni prefettizie potrebbe rappresentare un'occasione di riscatto e di sviluppo delle nostre due martoriate Città, essendo queste libere da ricatti e pressioni di varia e non tanto oscura provenienza. Diciotto mesi non sono

---



Napoli e Campania

pochi se ben utilizzate, sapendo che progetti e finanziamenti non mancano e altri potrebbero essere messi in cantiere. Se non ora quando?

Abbiamo chiesto a entrambe le Commissioni di essere ascoltate, di scambiarsi opinioni ed esperienze, di poter programmare con loro quando in questi anni è maturato e in parte interrotto per quanto sopra denunciato, ma pare che non siano disponibili. Non ne conosciamo il motivo. Se non ci diamo una mano, se non uniamo i nostri comuni sforzi fra diciotto mesi torneremo al punto di partenza, forse peggio perché la situazione potrebbe essere aggravata. Già oggi contiamo il maggior numero di disoccupati del Paese, la criminalità organizzata, onnipresente e onnipotente e quella non meno pericolosa dei giovani disadattati, dei balordi senza futuro, ha facile gioco e rende impossibile la vita quotidiana delle famiglie oneste, che, nonostante tutto, sono ancora la maggioranza e continuano ad avere fiducia nel futuro e nel Sistema paese.

Signor Presidente, una Sua visita nelle nostre martoriate Città, la Sua presenza, una Sua autorevole parola a chi non vuole, o non può sentire, molto potrebbe fare. Non ci crediamo e l'aspettiamo. Con fiducia.

CGIL CISL UIL

Torre Annunziata e Castellammare di Stabia

---